

**CONVEGNO PERMANENTE DEI DIRETTORI AMMINISTRATIVI E DEI DIRIGENTI
DELLE UNIVERSITA' ITALIANE**

**VERBALE ASSEMBLEA
16 Luglio 2010**

Il giorno 16 Luglio 2010 alle ore 9.30 presso la Sala Giubileo della LUMSA (Via di Porta Castello 44 – Roma) si è riunita l'Assemblea CoDAU secondo il seguente programma di lavori:

Valutazioni in merito alla manovra finanziaria del 2011 e anni successivi D.L. n.78/2010

Introduzione:

Enrico Periti - Presidente CODAU

Interventi :

Giuseppe Lucibello – Membro Comitato tecnico scientifico CoDAU

Antonio Naddeo – Capo Dipartimento Funzione Pubblica

Marco Mancini – Segretario Generale CRUI

Angela Santulli – Ufficio Studi CoDAU

Coordina

Daniele Livon – Direttore amministrativo Università di Udine

Dibattito

Conclusioni

Sono presenti alla riunione:

Adamo Ilaria, Balducci Alessandro, Balzani Marino, Benedetti Massimo, Bonomolo Andrea, Borio Claudio, Cardile Giuseppe, Catania Mariagrazia, Colpani Giuseppe, Conti Armando, Coviello Clara, Croci Guido, De Angelis Fabrizio, Del Re William, Del Vecchio Filippo, Di Marco Giannina, Fabbricatore Paolo, Farenti Ascenzo, Gaibisso Anna Maria, Garibotti Silvia, Gentilini Gabriele, Giunto Giuseppe, Grasso Riccardo, Lenzo Giuseppa, Livon Daniele, Marcato Antonio, Marzocchi Andrea, Masetti Fiorenzo, Miccolis Emilio, Migliarini Simone, Molinari Giuseppino, Moreno Alessandra, Orefice Michele, Paduano Giuseppe, Parisi Paolo, Pellacani Alex, Pellizzaro Paolo Mario, Perfetto Alessandro, Periti Enrico, Ranalli Simonetta, Reina Vincenzo, Renzullo Luigi, Riva Luigi, Rocco Mauro, Rucci Marco, Salvini Antonio, Santolla Francesco, Santulli Angela, Scarano Maria Ester, Scarpelli Fulvio, Schiavone Maria, Simeone Raffaele, Tommasin Aldo, Valenti Antonio.

Sono altresì presenti:

Andreani Ubaldo, Antonini Anna Maria, Bellandi Mauro, Bolzonetti Giulio, Cammisa Antonella, Costanzo Carmen, De Grandi Fabrizio, De Martino Giuliana, Derosa Micaela, De Simone Aurelia, De Turro Maurizio, Epifani Francesco, Focolari Fabrizio, Giorgini Paola, Giovagnoni Marta, Gisotti Bartolomeo, Iannone Domenico, Lazzarini Marida, Marcotti Paolo, Moscatelli Alessandra, Padiglioni

Maurizio, Pavarino Roberta, Pederzoli M. Paola, Pedron Laura, Perini Elena, Rossi Pierluigi, Russi Matteo, Sampieri Gania, Sensi Valentina, Silanos Caterina, Talerico Maria.

Assenti giustificati:

Ablondi Silvana, Adamo Bruna, Baraldi Franco, Barbieri Giuseppe, Bardi Luca, Bellantoni Candeloro, Bello Francesco, Berrittella Salvatore, Bianconi Antonella, Bisi Franco, Bolognesi Natalina, Borrello Cristian, Branciforte Rosanna, Cavallo Daniela, Cortellezzi Daniela, De Marco Vincenzo, Elia Raffaele, Formai Paola, Formica Gabriele, Gallo Federico, Garino Vilma, Giovanelli Giuseppe, Licari Riccardo, Marrese Assunta, Masè Giancarla, Mauro Livia, Moscuza Raffaele, Mugnai Cristina, Natale Rosalba, Nicoletti Cristiano, Orfeo Maria, Pasquini Paolo, Pedranzini Fabrizio, Pesenti Chiara, Santoro Francesca, Sebastianelli Luisiana, Segreto Loredana, Sorrentino Raffaele, Telesio Gaetano, Tore Donatella, Vaja Johanna, Varasio Emma,

Deleghe in rappresentanza:

Garino Vilma Angela delega Borio Claudio.

Svolge le funzioni di segretario

Alessandra Moreno

Il Presidente saluta tutti i presenti e ringrazia in particolare per la partecipazione il Rettore Mancini e la Dott. Barilà della Funzione Pubblica. Comunica che il Dott. Lucibello e il Dott. Naddeo non potranno intervenire per sopraggiunti impegni e precisa quindi che il programma della mattinata prevede gli interventi del Rettore Mancini, segretario Generale della CRUI, della Dott.ssa Barilà, in sostituzione del Dott. Naddeo, Capo dipartimento della Funzione Pubblica e della Dott.ssa Angela Santulli, Direttore Amm.vo Vicario del Politecnico di Torino, responsabile dell'Ufficio Studi del CODAU. I lavori saranno coordinati da Daniele Livon, direttore Amm.vo della Università di Udine.

Prima di entrare nel vivo dell'incontro odierno, che avviene in un momento particolarmente delicato per la vita del sistema universitario e dell'intero paese a causa dei numerosi e rilevanti provvedimenti legislativi in discussione, e dopo aver ricordato il recente appuntamento CODAU di Verona in tema di controllo di gestione e il prossimo importante incontro di Stresa previsto per fine settembre, il Presidente sottopone all'esame e alla approvazione dei colleghi il testo di una mozione da inviare al Ministero, con cui si focalizzano alcune gravi difficoltà gestionali in cui versano gli Atenei in materia di procedura PROPER, assunzione dei ricercatori su finanziamenti MIUR, e di ripartizione del FFO 2010 e si sollecitano urgenti e tempestive risposte.

La mozione viene discussa dall'Assemblea e approvata nella versione allegata al presente verbale.

Successivamente prende la parola Daniele Livon che introduce gli interventi dei relatori. In particolare il Rettore Mancini illustrerà ai presenti la posizione della CRUI che si è già espressa sulla manovra e sul ddL. Gelmini nell'Assemblea dell' 8 luglio e che tornerà a esprimersi il prossimo 29 luglio; la Dott.ssa Barilà metterà in luce gli aspetti di coordinamento tra manovra finanziaria, fortemente restrittiva in tema di politiche retributive e assunzionali del personale e la riforma Brunetta, mentre Angela Santulli darà il suo importante contributo alla lettura delle disposizioni contenute nella manovra, come ha già avuto modo di fare con il commento pubblicato sul sito.

Il Rettore Mancini ringrazia per l'invito e sottolinea l'utilità del rapporto stretto tra azione CRUI e azione CODAU su queste tematiche di grosso impatto per le Università.

Ritiene che la manovra, in caso di approvazione, costituisca una “ristrutturazione complessiva” del sistema universitario surrettizia di un vero cambiamento. Sostiene infatti che da tempo, attraverso le leggi finanziarie si è intervenuti nell’ambito dell’autonomia universitaria anche su aspetti non solo retributivi, ma di vero e proprio stato giuridico del personale eludendo il principio che richiederebbe per la disciplina del sistema universitario norme specifiche.

Rileva anche che la normativa introdotta col Decreto, fortemente punitiva da un punto di vista retributivo, si pone in linea con la destrutturazione del comparto già attuata con la legge Brunetta.

Riferisce che su alcuni punti della manovra la CRUI aveva proposto, inutilmente, dei correttivi a costo zero, come la proposta di trascinamento del blocco stipendiale della docenza sul triennio 2011/2013, che sarebbe andato a vantaggio delle parti più giovani della docenza stessa, in analogia con quanto previsto per alcune categorie di personale non contrattualizzato, come i magistrati.

Sottolinea anche la difficile situazione che si sta creando in alcune Università più piccole a causa del consistente esodo di personale docente, conseguente alle restrizioni introdotte dalla manovra, e del blocco del tourn-over.

Tutto ciò si inserisce nel contesto della riforma dell’Università, rispetto alla quale operano due variabili interdipendenti che si possono riassumere nei due termini “riforme strutturali” e “risorse finanziarie”. Ribadisce che non può esserci, a parere della CRUI, una accelerazione sul piano delle modifiche normative e contemporaneamente una manovra finanziaria fortemente punitiva in termini di tagli e di mancati recuperi rispetto alle finanziarie precedenti.

Mancini si sofferma anche su alcune incongruenze e incertezze dell’attuale sistema, come il limite del 90% con la filosofia dei “tarocamenti”, il calcolo, in termini di P.O. dei ricercatori a tempo determinato, la sorte degli attuali ricercatori per le cui progressioni di carriera si parla di un possibile cofinanziamento ministeriale, ma per le quali si dovrebbe sbloccare il meccanismo attuale del tourn-over

Infine richiama l’attenzione dell’Assemblea sulla recente legge 196 di riforma della contabilità pubblica dove dal combinato disposto dall’art.52 e dell’art. 11 potrebbe derivare uno spostamento da un punto di vista contabile del capitolo delle spese obbligatorie dalla tabella C del Ministero al conto generale del Tesoro, con ciò invertendo totalmente il percorso della autonomia universitaria.

Rispetto a questi scenari il Rettore Mancini ribadisce ancora una volta la opportunità di interventi congiunti CRUI/CODAU per risolvere problemi gestionali/applicativi.

Daniele Livon ringrazia il Rettore Mancini per le interessanti considerazioni e riflette che anche anni fa, nel 2005, c’era stato un tentativo del Tesoro di accentrare l’erogazione degli stipendi del personale, togliendo alle Università la gestione dei relativi finanziamenti, tentativo che però era rientrato per la reazione decisa del mondo accademico.

Nell’introdurre l’intervento della Dott.ssa Barilà, Livon formula una domanda provocatoria sulla possibilità o meno di procedere alla applicazione della legge Brunetta alla luce delle disposizioni fortemente restrittive in termini retributivi della manovra finanziaria.

Maria Barilà, dopo aver ringraziato dell’invito e portato i saluti del Dott. Naddeo, risponde alla provocazione riconoscendo che la Funzione Pubblica è consapevole della problematicità di applicazione del D. Lgs. 150 nel momento attuale ed è intenzionata ad offrire supporti interpretativi e applicativi.

Ricorda tuttavia che la manovra risponde alla esigenza primaria di rispettare i parametri di Maastricht nei cui confronti anche alcuni diritti dei lavori debbono passare in secondo piano.

Ritiene che d’altra parte i principi ispiratori della riforma Brunetta, valutazione e meritocrazia per la distribuzione delle risorse, restino validi e debbano essere coordinati con le nuove norme finanziarie anche attraverso altri interventi strutturali.

Entrando nel dettaglio della manovra sottolinea che le Università sono escluse dall’applicazione di alcune norme che impongono talune riduzioni di spesa (art.6 c.7) ma non sono escluse da altri tagli, come quello relativo alle spese di missione anche all’estero, che preoccupa particolarmente il mondo universitario,

come rileva il Rettore Mancini, con riferimento alla possibilità di far fronte agli impegni assunti nelle numerose collaborazioni scientifiche internazionali in atto.

A proposito dell'art. 9 c.1 che congela il trattamento economico dei dipendenti pubblici in generale, compreso il trattamento accessorio, riferisce che in sede di emendamento governativo è stata introdotta una precisazione che, sostituendo alle parole "in godimento nell'anno 2010", le parole "ordinariamente spettante, al netto degli effetti derivanti da eventi straordinari della dinamica retributiva", ha avviato ad una possibile interpretazione eccessivamente restrittiva, includendo anche tra le possibili cause di variazione retributiva il conseguimento di funzioni diverse in corso d'anno.

Ritiene invece fortemente problematica l'applicazione del c.21 dell'art. 9 che limita l'efficacia delle progressioni di carriera nel triennio 2011/2013 ai soli effetti giuridici, con esclusione degli effetti economici, anche quando alla progressione di carriera si accompagna un cambiamento di mansioni. Su questo, come su altri punti auspica disposizioni interpretative.

Sottolinea che le decurtazioni retributive previste dal c.2. dell'art.9, si sostanziano, in definitiva, in un prelievo fiscale nei confronti della categoria dei dirigenti pubblici, mentre il blocco del fondo per il trattamento accessorio alla consistenza del 2010 (c.2. bis), che assorbe tutte le precedenti disposizioni in materia di tagli, è aggravato dalla previsione di una riduzione proporzionale alla cessazione del personale in servizio. Questa ultima, disposizione in controtendenza rispetto alla attuale regolamentazione, a parere della Dott.ssa Barilà, dovrebbe interpretarsi nel senso che le cessazioni e quindi le decurtazioni possono essere compensate, in percentuale, dalla previsione delle possibili assunzioni.

A questo blocco del fondo accessorio si aggiunge il blocco delle procedure contrattuali per il 2010/2012, previsto dal c. 17 dell'art.9, che comporta la necessità di applicare gli istituti della riforma Brunetta con riferimento a norme contrattuali vecchie. Tutto ciò rende particolarmente difficile, anche se non impossibile, l'attuazione dell'impianto valutativo delle performances e richiede inevitabilmente una normativa interpretativa di raccordo.

La Dott. Barilà si sofferma anche su altre disposizioni come quella del c. 28 dell'art.9 che blocca il lavoro flessibile nella misura del 50% della spesa 2009, comprendendo anche i contratti di formazione lavoro e su quanto disposto dal c.32 che sembra contraddire per i dirigenti quanto previsto dalla clausola di salvaguardia delle funzioni dirigenziali prevista dalla legge Brunetta.

Daniele Livon ringrazia la Dott.ssa Barilà per gli interessanti spunti di riflessione e introduce l'intervento di Angela Santulli che ha coordinato il lavoro dell'Ufficio Studi nell'esame della manovra e i cui risultati sono stati messi a disposizione di tutti sul sito CODAU.

Angela Santulli manifesta tutta la sua amarezza per una manovra che costituisce un vero e proprio attacco ai singoli dipendenti pubblici con un accanimento che ormai non può più considerarsi terapeutico, ma distruttivo.

Ritiene anche che alcune norme siano di difficile comprensione, mal scritte e in contrasto con linee e disposizioni generali preesistenti e che i meccanismi burocratici introdotti siano complessi e tali da creare uno spreco di forza lavoro per procedere agli adempimenti richiesti.

Dopo un escursus sconsolato sulle nuove disposizioni, che prevedono tagli di spese correnti, recuperi a favore del tesoro, limitazioni e blocchi retributivi, Santulli sottolinea come sia prevedibile da parte degli Enti uno sforzo interpretativo che consenta in qualche modo di superare taluni divieti in una cornice di legittimità, come accade per le Università con riferimento al blocco dei contratti a tempo determinato, attraverso il recupero della normativa preesistente che fa salvi i contratti su fondi di ricerca provenienti da terzi.

Ribadisce che a suo parere le nuove disposizioni non consentono più di sostenere l'impianto del D.Lgs. 150 e contengono anche alcune forti contraddizioni, ad esempio tra lo spostamento delle finestre per il pensionamento e l'aggravio di costi previsto nel caso di concessione del prolungamento biennale del servizio.

Ritiene infatti che la manovra non sia sorretta da una visione tecnico-giuridica coerente. Conclude rilevando che tutto ciò porta come conseguenza in capo agli amministratori un vero e proprio affanno di gestione per l' applicazione delle norme.

Il Presidente Periti ringrazia Angela Santulli per la contestualizzazione della manovra e ricorda il convegno di due anni fa a Pisa sullo stress normativo e i vari interventi di allora, tra cui quello della stessa Santulli.

Riprende poi una riflessione del Rettore Mancini, che condivide, sulla sostanziale uscita del sistema universitario dai principi dell' autonomia, non solo come dato politico, ma anche come fatto giuridico.

Se infatti prima si poteva attingere a criteri interpretativi delle norme per giungere a soluzioni innovative e originali, adesso, con una serie di disposizioni così restrittive e cogenti, ogni margine interpretativo per risposte autonome è scomparso.

Per contro, al momento attuale, tutto il contesto normativo della riforma Brunetta è fermo per la mancanza di disposizioni interpretative e attuative e la manovra finanziaria di fatto ne contraddice l'impianto.

Sul fronte del ddl. Gelmini sembra che il patto, lanciato dal presidente della Crui nel convegno di Alghero dell' anno passato, "riforma/risorse", non stia tenendo per la mancanza delle risorse. Questo induce ancor più a riflettere sulle difficoltà della situazione attuale.

Sugli argomenti trattati si apre un vivace dibattito nel corso del quale emerge con chiarezza che la manovra finanziaria, durante la sua stesura, non ha visto un confronto con la Funzione Pubblica, da qui la conseguenza di una forte difficoltà di raccordo con la disciplina del D.Lgs 150.

La stessa Dott. Barilà fa presente la necessità di operare con decisione nel senso di una rilettura degli istituti contenuti nel Decreto Brunetta alla luce della manovra. Anche la circolare sulla contrattazione integrativa, che la Funzione Pubblica aveva già predisposto e inviato alla Corte dei Conti per la registrazione, andrà rivista in questo senso.

Conclude Livon confermando la crescita del fenomeno dello stress normativo, perché le norme sono aumentate, insieme alla incertezza interpretativa e sono anche cresciute le contraddizioni.

Da qui la necessità di coordinamento tra Università e Ministeri coinvolti (MIUR, MEF e Funzione Pubblica) e la opportunità di incontri come quello di oggi che aumentano la consapevolezza dei problemi.

Il Presidente Periti chiude l'incontro ringraziando tutti i presenti e sottolineando come un dialogo aperto e costante tra CRUI e CODAU possa portare a condividere gli approfondimenti e le possibili sintesi in vista di azioni comuni.

Ricorda il prossimo incontro nazionale di Stresa a fine settembre dove verrà anche presentato il nuovo sito web del CoDAU, implementato da una società di servizi con il coordinamento dei colleghi Riva, Marcato e Bianconi.

In quell'occasione Periti presenterà anche una relazione di sintesi dell'attività svolta dal CoDAU negli ultimi anni.

La seduta è tolta alle ore 14,00.

Il Presidente
(Enrico Periti)

Il Segretario
(Alessandra Moreno)